

30 giugno 2011

SOMMARIO

	NOVITÀ	♦ Sintesi	Pag. 2
	APPROFONDIMENTI	♦ Federalismo fiscale municipale	Pag. 3
	CONTABILITÀ	♦ Introduzione al nuovo sistema di contabilità	Pag. 6
	REVISIONE ENTI LOCALI	♦ Compilazione Mod. 770/2011 Semplificato da parte degli enti locali	Pag. 8
	GLOSSARIO	♦ Glossario	Pag. 13
	SCADENZARIO	♦ Principali adempimenti luglio 2011	Pag. 14

EDITORE E PROPRIETARIO:

Centro Studi Castelli Srl - Via Bonfiglio, 33
C.P. 25 - 46042 Castel Goffredo MN
Partita IVA: 01392340202
Registro Imprese di Mantova n. 01392340202
Capitale sociale € 10.400 interamente versato

SITO WEB: <http://www.ratio.it/>

E-MAIL: servizioclienti@gruppcastelli.com

DIRETTORE RESP.: Anselmo Castelli

VICE DIRETTORE: Stefano Zanon

COORDINATORE SCIENTIFICO: Andrea Ziruolo

CONSIGLIO DI REDAZIONE:

Giuliana Beschi, Laurenzia Binda, Anselmo Castelli, Marco Paolini, Alessandro Pratesi, Stefano Tenaglia, Stefano Zanon.

COMITATO DI ESPERTI:

A. Corsini, L. Dall'Oca, P. Meneghetti, F. Poggiani.

HANNO COLLABORATO:

L. Dal Grosso, I. Dall'Oca, G. Ortolani, M. Paolini, A. Pratesi, R. Sclavi, S. Tenaglia, S. Zanon, A. Ziruolo.

PERIODICITÀ E DISTRIBUZIONE: Mensile

DIFFUSIONE: Circolare diffusa per e-mail.

SERVIZIO ABBONAMENTI:

Tel. 0376/77.51.30 - Fax 0376/77.01.51
lunedì-venerdì ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30

L'Editore e la Direzione declinano ogni responsabilità in merito ad eventuali errori interpretativi sui contenuti e sui pareri espressi.

Informativa Privacy - Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio 33, Tel.0376-775130 Fax 0376-770151 - privacy@gruppcastelli.com

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy.

**NOVITÀ****Sintesi****TRASMISSIONE
DEGLI ATTI TRA
COMUNI MEDIANTE
UTILIZZO DELLA PEC**

Circ. Ministero
Interno
n. 14/2011

- Facendo seguito alle precedenti circolari n. 23 del 27.10.2009, n. 13 del 27.04.2010 e n. 7 del 10.03.2011, il Ministero dell'Interno ha emanato la circolare n. 14 del 18.05.2011, con la quale chiarisce che la trasmissione degli atti tra Comuni può essere effettuata a mezzo di posta elettronica certificata, con esclusione della posta elettronica ordinaria, in modo da consentire di identificare con certezza sia la provenienza della trasmissione sia l'effettiva ricezione della medesima da parte del corretto destinatario.
- Ai fini della trasmissione informatica degli atti da trascrivere, l'ufficiale dello stato civile potrà utilizzare la copia per immagine su supporto informatico dell'atto cartaceo originale già prodotto e firmato dalle parti.
- Ogni documento informatico così formato dovrà essere sottoscritto, con firma digitale, da parte del funzionario responsabile per attestare la conformità all'atto cartaceo originale e inviato tramite PEC.
- L'ufficio ricevente stamperà il documento trasmesso tramite PEC previa verifica dell'apposizione e della validità della firma digitale; l'ufficiale dello stato civile provvederà alla stampa dell'atto, apponendovi, al fine di procedere alla trascrizione, una propria dichiarazione che certifichi la conformità del documento stampato rispetto a quello ricevuto per via telematica. Successivamente provvederà a conservare tale documentazione con le procedure di rito previste per gli archivi comunali.

**BILANCIO UNICO
PER GLI ENTI LOCALI
DAL 2014**

- Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno dei decreti attuativi del federalismo, che stabilisce l'utilizzo, dal 2014, di un modello unico di bilancio per gli enti territoriali.

**NUOVA
CLASSIFICAZIONE
PER LE SPESE**

- Il decreto attuativo sull'armonizzazione dei bilanci degli enti locali cambia la classificazione delle spese in: missioni, programmi e macroaggregati, in coerenza con la riforma del bilancio dello Stato. Inoltre, diviene obbligatorio consolidare il bilancio degli enti con quelli delle società e degli organismi controllati e partecipati, per una più efficace rappresentazione complessiva.

**CONFIGURAZIONE
QUALI DEBITI
FUORI BILANCIO**

Corte dei conti,
sez. reg. di controllo
per la Campania,
delib. 15.03.2011,
n. 188/Par

- Gli accordi transattivi stipulati con terzi non possono rientrare fra le tipologie dei debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, atteso il carattere eccezionale di tale norma, che indica i casi tassativamente previsti.
- Accanto a un indirizzo giurisprudenziale orientato in tal senso, anche il Principio contabile n. 2 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, ai nn. 91, 96, 97 e 104, ribadisce tale assunto, sempre ponendo in risalto la possibilità, nella fattispecie, di poter attivare le ordinarie procedure contabili di spesa di cui all'art. 191, cc. 1 e 2 dello stesso D. Lgs. n. 267/2000.
- Ogni atto di transazione deve, pertanto, essere stipulato nel rispetto dei principi di buona amministrazione e secondo tali procedure, trovando altrimenti applicazione la responsabilità dei soggetti che hanno posto in essere l'atto, ai sensi del successivo c. 4 dell'art. 191.

**RIDUZIONE
COMPENSI ORGANI
COLLEGIALI**

Corte dei conti,
sez. reg. di controllo
per il Veneto,
delib. 9.03.2011,
n. 144/Par

- Le disposizioni di cui all'art. 6, c. 2 del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.07.2010, n. 122, che rende onorifica la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli organismi strumentali della generalità degli enti, ove siano comunque beneficiari di contributi pubblici, è estensibile alle istituzioni comunali, costituite ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.
- Gli enti locali sono tenuti, infatti, ad applicare rigorosi criteri di contenimento dei costi degli apparati amministrativi, mentre le risorse affluenti alle istituzioni medesime provengono prevalentemente dall'ente stesso al quale ciascuna fa riferimento.